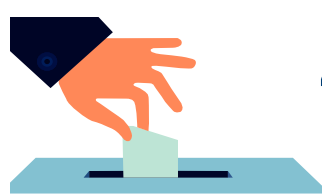


I programmi dei partiti

4 MARZO
2018

CENTRODESTRA



La coalizione di centrodestra è composta da Forza Italia guidata da Silvio Berlusconi, dalla Lega di Matteo Salvini, da Fratelli d'Italia, leader Giorgia Meloni, e da Noi con l'Italia di Raffaele Fitto e Lorenzo Cesa. Fi e Lega si contendono la premiership: indicare il nome spetterà al partito che arriva primo.

CENTROSINISTRA



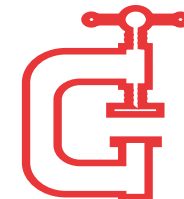
Il centrosinistra riunisce il Partito democratico di Matteo Renzi, Civica e Popolare di Beatrice Lorenzin, +Europa di Emma Bonino e Insieme (Socialisti, civici e Verdi). I dem, ripete Renzi, puntano a diventare il primo gruppo parlamentare alla Camera e al Senato.

IMMIGRAZIONE
E SICUREZZAControllo dei confini e blocco sbarchi
Legittima difesa sempre consentita

Lotta al terrorismo e ripresa del controllo dei confini. Sono questi i due punti cardine sulla sicurezza del programma del centrodestra. Il testo sintetizza un po' tutti gli slogan elettorali che stiamo sentendo in queste ore. Si va dal blocco degli sbarchi con respingimenti assistiti e stipula di trattati e accordi con i Paesi di origine dei migranti economici ad una vecchia idea di Silvio Berlusconi come il piano Marshall per l'Africa a parole d'ordine molto forti ma anche di difficile applicazione come il rimpatrio di tutti i clandestini. Sul fronte della sicurezza vera e propria si prevede l'introduzione del principio che la difesa è sempre legittima nonché il carabiniere e il poliziotto di quartiere.

Superare il Trattato di Dublino
e piano per migliorare le periferie

Sull'immigrazione i Dem vogliono il superamento del trattato di Dublino che di fatto affida i migranti al Paese d'arrivo. Propongono inoltre di continuare nella politica di accordi con i Paesi di partenza dei migranti per frenarne il flusso. Anche il programma sulla sicurezza è in continuità con le politiche degli anni scorsi. Dunque più risorse alle forze dell'ordine ma anche una loro ristrutturazione ulteriore per renderle più efficaci nella lotta al crimine. In questo contesto i Dem rivendicano gli stanziamenti per le periferie che in questi mesi stanno arrivando e rilanciano l'idea di una legge che aiuti a ristrutturare le città secondo i modelli "smart", evitando l'ulteriore consumo di suolo.

FISCO
E DEBITOFlat tax con taglio degli sconti fiscali
Riforma del contenzioso tributario

Riforma del sistema tributario con l'introduzione di un'unica aliquota fiscale (Flat tax) per famiglie e imprese con previsione di no tax area e deduzioni a esenzione totale dei redditi bassi e a garanzia della progressività dell'imposta con piena copertura da realizzarsi attraverso il taglio degli sconti fiscali. No all'imposta sulle donazioni, no all'imposta di successione, no alla tassa sulla prima casa, no al bollo sulla prima auto, no alle tasse sui risparmi. Abolizione dell'inversione dell'onere della prova fiscale e riforma del contenzioso tributario.

Assegno di 250 euro al mese
per ogni figlio e ancora giù l'Ires

«Tagliare le tasse alle famiglie e non ai miliardari». Questo il titolo del capitolo dedicato al fisco. Le proposte del Pd prevedono di ridurre le tasse fino a 250 euro al mese a figlio. Questo risultato si otterrebbe unificando tutte le attuali detrazioni e gli assegni familiari in un unico sconto fiscale Irpef. Fra le altre proposte l'allargamento degli 80 euro (che sono uno sconto fiscale) anche ad altre fasce di popolazione oltre agli attuali 10 milioni di contribuenti e la riduzione dal 24 al 22 dell'Ires, la tassa sugli utili delle imprese. Numerose le proposte di semplificazione fiscale.

Tasse, giovani e lavoro
ecco tutti gli impegniMOVIMENTO
5 STELLE

M5S non ha stretto alleanze con altri partiti. I leader storici sono Gianroberto Casaleggio e Beppe Grillo. Il candidato premier Luigi Di Maio ripete che se i grillini arrivassero primi senza però conquistare la maggioranza dei seggi lanceranno un appello pubblico sul proprio programma di governo alle altre forze politiche.

Edifici antiterrorismo e unificazione
di vigili urbani e polizia provinciale

Il programma dei 5Stelle sulla sicurezza è molto articolato. Spunta una proposta originale: accorpate i Vigili Urbani e le Polizie Provinciali e farne un unico corpo che non dovrebbe più dipendere dai sindaci ma dalle città metropolitane oppure dai presidenti delle province. Altra proposta originale quella di prevedere una progettazione antiterrorismo dei nuovi edifici. Per il resto si promettono aumenti di organici e di dotazioni alle forze dell'ordine nonché una non meglio precisata riorganizzazione delle forze di polizia che avrebbero bisogno di maggior coordinamento. Sull'immigrazione si punta sullo "stop al business sul migrante".

Nuova imposta per chi inquina
e taglio delle imposte per tutti

Si parte dalla riduzione generalizzata delle tasse sia per le famiglie che per le imprese. I 5stelle promettono moltissimo sul fronte fiscale e una riduzione delle imposte generalizzata, anche a chi guadagna 100 mila euro. Ovviamente c'è spazio anche per la semplificazione e la trasparenza con una pioggia di proposte che ruotano intorno alla fattura elettronica che dovrebbe essere utilizzata da tutte le imprese fra di loro lasciando traccia anche per il fisco. Si propone anche una nuova imposta la Iape, che in pratica colpirebbe gli inquinatori.

LIBERI
E UGUALI

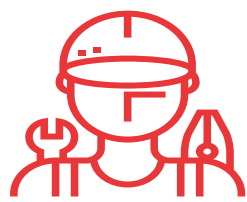
LeU è il soggetto nato dall'unione di Mdp (i bersaniani che hanno lasciato il Pd), Sinistra italiana (ex Sel) e Possibile. Il leader della formazione è il presidente del Senato Pietro Grasso. Una parte di LeU guarda ad una alleanza post voto con il Pd, altri non escludono un'intesa con M5S.

Informatizzazione dei processi
e adeguamento del personale

Nel programma di LeU non c'è un comparto dedicato al tema della sicurezza. Sulla Giustizia si parla di informatizzazione dei processi in ogni ambito e settore e fare in modo che lo sviluppo della macchina giudiziaria proceda di pari passo con l'innovazione tecnologica. Si promette anche la predisposizione di «piani per l'adeguamento del personale secondo la media comparata degli altri Stati dell'Unione Europea». In tema di processo civile, secondo LeU, occorre ridurre la lunghezza dell'istruzione della causa. Anche in tema di giustizia penale fondamentale è il problema della durata dei processi, e si punta ad «avere una sentenza giusta e una certezza dell'effetto risarcitorio e/o riabilitativo della condanna».

Riduzione dell'Irpef per redditi bassi
Eliminare le tasse universitarie

La sortita sulla eliminazione delle tasse universitarie (dalle quali in Italia sono già esclusi i più poveri) ha offuscato la restante parte del programma di LeU che prevede: alleggerimento della base imponibile dell'Irpef partendo dalla riduzione dell'aliquota del primo scaglione in modo da concentrare gli sgravi soprattutto sui redditi bassi e medi. Per Liberi e Uguali «gli scaglioni di reddito devono essere più stretti e le aliquote più progressive (può essere preso in considerazione anche il modello tedesco di Irpef graduata secondo una funzione matematica continua)».



LAVORO E PENSIONI

Azzeramento della legge Fornero e aumento delle rendite più basse

Il centrodestra promette nel suo programma l'azzeramento della legge Fornero che ha innalzato l'età pensionabile e una nuova riforma previdenziale economicamente e socialmente sostenibile. Si promette anche l'azzeramento della povertà assoluta con un grande Piano di sostegno ai cittadini italiani in condizione di estrema indigenza, allo scopo di ridare loro dignità economica e l'aumento delle pensioni minime e l'estensione della previdenza alle mamme. Sul lavoro non ci sono idee particolari, non si parla né di Jobs Act né di Articolo 18. In un punto si sostiene l'aiuto alle giovani madri che lavorano ma la proposta non viene dettagliata, in un altro la piena occupazione giovanile anche attraverso gli stage.



FAMIGLIE E IMPRESE

Piano natalità e quoziente familiare Vantaggi per chi investe in tecnologie

La famiglia viene definita primo e fondamentale nucleo della società. Si prevede un piano straordinario per la natalità con asili nido gratuiti e consistenti assegni familiari più che proporzionali al numero dei figli oltre al quoziente familiare e alla difesa delle pari opportunità e tutela delle donne con riconoscimento pensionistico a favore delle madri. Sul fronte imprese si promette un piano di ristrutturazione delle tecnostutture e migliore utilizzo delle risorse per le nuove tecnologie per tutto il sistema delle imprese, con particolare riferimento alle piccole e medie, nonché il sostegno alle start-up innovative.



UNIONE EUROPEA E POLITICA ESTERA

Riscrittura dei Trattati e no austerità Tutela del made in Italy in agricoltura

No alle politiche di austerità e no alle regolamentazioni eccessive che ostacolano lo sviluppo. Secondo il centrodestra vanno rivisti i trattati europei e serve un'Europa più politica e meno burocratica. Si promette la riduzione del surplus dei versamenti annuali al bilancio UE e la prevalenza della nostra Costituzione sul diritto comunitario, sul modello tedesco in modo da ottenere un recupero di sovranità. Poi si lancia la tutela in ogni sede degli interessi italiani a partire dalla sicurezza del risparmio e della tutela del Made in Italy, con particolare riguardo alle tipicità delle produzioni agricole e dell'agroalimentare. Non si mette in discussione la Nato mentre la Lega mette in discussione l'euro.

Salario minimo e meno contributi Più diritti per i lavoratori autonomi

«L'innovazione sta cambiando i lavori ma non sta cancellando il lavoro». Questa la premessa dei Democrat alle loro proposte sul lavoro che in sintesi puntano a rendere i lavori a tempo indeterminato più convenienti di quelli temporanei. La prima proposta è quella di portare al 29% (dal 33% attuale) i contributi per i neoassunti "fissi". Si propone poi l'introduzione del salario minimo per i lavoratori non contrattualizzati (come in America). Attenzione anche al lavoro autonomo per il quale si prevede di allargare i diritti (maternità, disoccupazione) già garantiti durante la scorsa legislatura. Sulle pensioni si propone la tutela per categorie disagiate ma senza eliminare la Fornero per tutelare gli equilibri finanziari del Paese.

Fondi per i non autosufficienti e aiuti permanenti per Industry 4.0

Il programma del Pd dedica molto spazio alla cura delle persone. A parte il maxi sconto fiscale per ogni figlio (circa 250 euro al mese) i Democrat propongono di raddoppiare l'assegno di accompagnamento per gli anziani non autosufficienti ma soprattutto di creare un fondo nazionale per chi non è più in grado di badare a se stesso. Fra le proposte anche quella di raddoppiare le risorse per il Reddito d'Inclusione destinato a far uscire le persone dalla povertà. Per le imprese, sconti fiscali a parte, si promette di rendere permanente il piano Industry 4.0 che nel 2017 ha fatto aumentare fatturato ed export.

Sì all'elezione popolare del futuro presidente della Commissione Ue

Secondo i Democrat l'appartenenza dell'Italia all'Europa e all'Euro non solo non è in discussione ma costituisce elemento di orgoglio politico e istituzionale. «Proprio perché abbiamo nel cuore il sogno degli Stati Uniti d'Europa non possiamo accettare che le istituzioni di Bruxelles procedano in un cabotaggio di corto respiro e riteniamo fondamentale che ci sia più politica in Europa», si legge nel programma del Pd. Che rilancia la proposta di eleggere con elezioni politiche generali il presidente della Commissione Europea. Infine: «Non vogliamo solo un'Unione fiscale ma una vera Unione sociale, raducando la cittadinanza europea anche su quel versante».



A 8 giorni dal voto, il punto sulle proposte in campo I temi più caldi: migranti, sicurezza, Europa e famiglie

Pagina a cura di Diodato Pirone

Reddito di cittadinanza e risorse in più ai centri per l'impiego

La principale proposta dei 5Stelle è quella del reddito di cittadinanza che nel programma viene definito così: «Strumento di sostegno al reddito per i cittadini che versano in condizione di bisogno, l'ammontare dell'erogazione è stabilita in base alla soglia di povertà relativa calcolata sulla base del 60% del reddito mediano equivalente pro capite, calcolata sulla base dei parametri europei che definiscono la condizione di rischio di povertà». Si propone inoltre di investire 2 miliardi di euro per lo sviluppo ulteriore della rete nazionale dei Centri per l'Impiego che dovrebbero trovare un lavoro ai disoccupati. Sulle pensioni si propone la reintroduzione di quelle d'anzianità con 41 anni di contributi.

Fisco più leggero, rimborsi per asili e detrazione per colf e badanti

Non c'è traccia di coperture del maggior deficit, anzi i 5Stelle teorizzano che bisogna aumentare il deficit (e dunque il debito) per alcuni anni per poi ridurre il debito successivamente, quindi sul fronte delle famiglie si propongono ben 17 miliardi di aiuti sotto varie forme. Innanzitutto con l'applicazione del modello fiscale francese (che prevede un fisco più leggero per le famiglie), rimborsi per asili nido, pannolini e baby sitter. Previsto anche l'innalzamento dell'importo detraibile per assunzione di colf e badanti. Per le imprese si propone la creazione di una banca pubblica di finanziamento per tutti.

Stati sovrani e riforma dell'Unione con intese tra i Paesi mediterranei

Le proposte pentastellate in politica estera sono sintetizzate così nel programma: «La domanda di partenza che ci poniamo riguarda le sfide del domani. Si possono affrontare insieme in Europa? La risposta è sì, ma come Stati sovrani, liberi e indipendenti, in grado di poter perseguire gli interessi nazionali in un mondo, finalmente, multipolare. Un'Europa senza austerità». Secondo M5S siamo «all'ultimo tentativo di salvataggio della zona Euro» e dunque occorre farsi promotori di un'alleanza con i Paesi dell'Europa del sud per superare definitivamente le politiche di austerità e rigore, facendo fronte comune per ottenere una profonda riforma anche dell'Unione Europea. Non si parla di uscire dall'euro.

Riconversione ecologica delle aziende Robusta revisione della legge Fornero

Nel progetto di LeU c'è un «Green New Deal, che apra la strada alla riconversione ecologica dell'economia, intervenendo prioritariamente su: messa in sicurezza del territorio, delle scuole, degli ospedali, degli edifici pubblici e delle abitazioni; energie alternative, risorse idriche, istruzione, sanità, trasporto pubblico, cultura, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ricerca». Sono tutti investimenti ad alto moltiplicatore, secondo LeU, cioè in grado di generare una crescita economica, e quindi un'occupazione, molto più elevata rispetto agli sgravi fiscali o ai trasferimenti monetari. Sulle pensioni è prevista una robusta revisione della riforma Fornero.

Reddito d'inclusione contro la povertà Forte rilancio del turismo sostenibile

All'interno dei vari punti del programma LeU appoggia il progetto di una politica sociale per famiglia, casa, pensioni e ammortizzatori sociali efficace ed efficiente. Tale progetto passa tra l'estensione del Reddito di Inclusione (REI) per farlo diventare un efficiente strumento contro la povertà, l'adozione di un piano socio-sanitario per la non autosufficienza e di uno a favore delle persone con disabilità. Sulle imprese si prevede un forte rilancio del turismo «sostenibile». La chiave per LeU è sostenere la biodiversità culturale, artistica, paesaggistica. Il turismo dovrebbe essere un traino per la ripresa del Paese.

Superare la visione intergovernativa dell'Europa e più ruolo al Parlamento

Sul fronte della politica estera il programma di Liberi e Uguali parte dal ripudio della guerra e dal rilancio del multilateralismo e della cooperazione internazionale che «devono essere la bussola di un nuovo ruolo dell'Italia e dell'Europa nel mondo globale, in un quadro segnato da conflitti, terrorismo e grandi fenomeni migratori». LeU fa una scelta europeista ma intende combattere la deriva tecnocratica che ha preso l'Europa restituendo respiro alla visione di un solo popolo europeo. Per LeU «occorre superare la dimensione intergovernativa che detta i doveri e non garantisce i diritti con politiche di dura austerità e dare maggior ruolo al Parlamento europeo che elegga un vero governo».